PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3450 — Trieste, Sabato 20 Giugno 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3450

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

L'udienza a Ferdinando di Bulgaria. PIETROBURGO 19. (N) A proposito dell'udienza accordata dall'imperatore Francesco Giuseppe a Ferdinando di Bulgaria, il *Nowoje Wremja* osserva: Questa udienza, per quanto breve, non perde la sua importanza. Sta il fatto che un sovrano obligato ad osservare rigorosamente il trattato di Berlino ha trovato possibile e conveniente di ricevere un aperto violatore del trattato internazionale. Del resto l'onore avuto senza suo merito dal Coburgo non avrà effetto alcuno sulla condotta del gabinetto di Pietroburgo.

Parlamento austriaco. VIENNA 19 (B) *Camera dei Signori.* Dopo la commemorazione di Hasner e una comunicazione della presidenza, si approvano la seconda e terza lettura le leggi concernenti Vienna riunita, votasi l'adesione alle ordinanze ungheresi per l'incorporazione di Fiume ed approvansi definitivamente le leggi riguardanti l'incorporazione di Trieste nel territorio doganale e le ordinanze relative al periodo di transizione, dopochè Reinelt ebbe raccomandato Trieste alla benevolenza del governo.

VIENNA 19. (N) *Camera dei Signori.* Discutendosi le leggi su Trieste, il barone Reinelt prese la parola e ringraziò in termini eloquenti il governo delle assicurazioni date in seno alla Commissione circa una riguardosa esecuzione di questa legge. Egli vi collegò la speranza che anche gli organi incaricati dell'esecuzione non mancheranno di benevolenza, affinchè la critica situazione che verrà sentita abbastanza gravemente venga superata senza troppo gravi sacrifizi.

VIENNA 19 (B) *Camera dei deputati.* Continuata la discussione del bilancio Steinwender, Peric, Kaizl e Salvadori parlarono contro. Steinwender promette lo appoggio del partito nazionale tedesco, qualora il governo promuova una forte riforma sociale con tendenza a mantenere il ceto medio. Peric riafferma il diritto politico croato. Kaizl crede il governo e la Sinistra si vengano incontro a mezza via; dichiara che il diritto politico boemo non è uno scavo storico. Rivolgonsi alcune interpellanze, fra le quali una di Spincic su pretesi fatti illegali avvenuti nelle ultime elezioni a Parenzo e su pretese minaccie fatte dagl'italiani ai croati. Prossima seduta domani.

VIENNA 19. (N) *Camera dei deputati.* Discutendosi il bilancio, il deputato trentino don Salvadori svolge le aspirazioni dei trentini ad una autonomia amministrativa. Dichiara erroneo credere che tali aspirazioni siano un portato dell'irredentismo il quale nulla ha che fare con questa questione importantissima per lo sviluppo del Trentino. Il desiderio d'una separazione amministrativa del Trentino è stato ripetutamente esternato fin dal 1790; e qui l'oratore espone i vari tentativi fatti dal 1874 al 1888 per conseguire lo scopo desiderato, indi dichiara: Se è possibile farci irredentisti, il governo ha fatto mirabilia a questo intento: aumento dei dazi, introduzione dell'imposta casatico, offesa del sentimento nazionale con l'istituzione di scuole tedesche e giardini infantili tedeschi a Trento e Roveredo.

„Se un pugno di persone che nulla han da perdere e tutto da guadagnare, per via o in una birraria, si prendono lo svago piccino di bombardare con paroloni imperi e regni, per questo mezza dozzina di eroi da comedia rappresenterà i sentimenti del paese meglio che i suoi deputati? Io non voglio certo offenderli nelle loro opinioni e ritenerli forse irredentisti perchè un periodico di Firenze oppure un deputato a Montecitorio parla delle provincie italiane non ancora redente. No. Il nostro paese tien fermo alle sue tradizioni.

Fino a tanto che non venga del tutto respinto dal governo, finchè gli sorrida ancora la speranza che gli venga fatta una buona volta giustizia, resterà un paese fedele. - L'oratore passa poi a descrivere le misere condizioni finanziarie del Trentino e dice che tutti i fattori chiamati a porvi un riparo hanno espresso il convincimento che qualche cosa si debba fare per promuoverne gl'interessi materiali. Causa le ristrettezze economiche, gran parte della popolazione è costretta ad emigrare in America per trovarsi uno scarso pane. Un riparo è urgente. (*Vivi applausi dei colleghi di partito.*)

BERLINO 19. (N) I fatti avvenuti al Parlamento austriaco sono oggetto di vivi comenti della stampa locale. La *Norddeutsche* dice: Le recenti manifestazioni di Taaffe sono un avvenimento politico di primo ordine, perchè chiude un lungo capitolo della storia austriaca contemporanea e ne apre un nuovo capitolo.

Contro lo spionaggio. PARIGI 19. (B) La Commissione alla difesa nazionale della Camera modificò la proposta governativa contro lo spionaggio nel senso che la pena abbia da variare fra un anno di carcere e la pena di morte.

I fatti di Port au Prince. PARIGI 19 (B) Ribot ha ricevuto un rapporto dell'inviato francese a Port au Prince sui fatti del 28 maggio. Ne risulta che soltanto la ferma condotta dell'inviato fece rispettare la sede della legazione dove si trovavano numerosi francesi fuggiti. Al 28 maggio furono giustiziate sommariamente 50 persone. L'inviato protestò contro la fucilazione del Rigaud; Ribot approvò la condotta dell'inviato.

Agitazioni antibulgare. ATENE 19. (B) Voci non accreditate, e non prese sul serio dalle sfere ben informate, d'un'avanzarsi dei bulgari contro la Serbia, tengono in agitazione la stampa ed il publico. La stampa propugna caldamente un accordo fra la Serbia, la Grecia e il Montenegro.

Navigazione serba e russa. PIETROBURGO 19. (N) Il *Grashdanin* annunzia che i capitalisti russi presero viva parte alla sottoscrizione delle azioni per la Compagnia serba di navigazione a vapore. Le azioni sono ammesse sul mercato russo. Un membro della Società, il principe Gagarin, è entrato nella compagnia navigatrice sul Danubio e sul Mar Nero.

La rivolta nel Yemen. COSTANTINOPOLI 19. (N) Le truppe turche nel Yemen hanno ricevuto ordine di non cominciare le loro operazioni contro gl'insorti finchè non siano loro giunte le truppe di rinforzo dalla Siria.

Germania e Russia. BERLINO 19. (N) Ieri alla Isola dei pavoni, durante la festa parlamentare, l'imperatore parlò dei rapporti con la Russia che sono buoni.

La squadra inglese. POLA 19. (B) Il viceammiraglio Hoskins diede un pranzo a bordo della nave ammiraglia e brindò alla coppia imperiale. L'ammiraglio di porto Pitner rispose con un brindisi alla regina d'Inghilterra. La squadra parte domani per Fiume.

Ferrovia Giura-Sempione. BERNA 19. (B) Il Consiglio d'amministrazione della Ferrovia Giura-Sempione udì la relazione sulla catastrofe di Mönchstein e votò fiducia alla Direzione. Il congresso degli azionisti della Ferrovia Giura-Sempione adottò di ripartire il 4 e mezzo per cento per le azioni di priorità. Le azioni fondazionali non ricevono alcun dividendo. Marti riferì sulla catastrofe di Mönchstein, ne respinse la responsabilità morale non toccando la colpa del controllo all'amministrazione. Le conseguenze materiali saranno superate in pochi anni, disponendosi di 5 milioni di riserva.

Il canale di Manchester. LIVERPOOL 19. (B) Nella sezione Eastham del canale navigabile di Manchester furono immessi 12 piedi d'aqua, con grande concorso del publico entusiasta. Ormai si attende fra breve il compimento dell'intero lavoro.

Il processo delle imposte. ESSEN 19. (B) Nel processo delle imposte, il redattore Fusangel fu condannato a 5 mesi, il coaccusato Lunemann a 2 mesi di carcere.

Il bano non si muove. ZAGABRIA 19 (B). Non si conferma la notizia dell'andata del bano a Cinquechiese.

Nella diplomazia. VIENNA 19. (B) L'imperatore ricevette il nuovo inviato brasiliano Valente e ne accettò le credenziali.

VIENNA 19. (B) L'imperatore ricevette l'ambasciatore Calice in udienza privata.

Dieta prussiana. BERLINO 19. (N) Domani la Dieta prussiana verrà chiusa, probabilmente da Caprivi che leggerà il relativo ordine imperiale di gabinetto.

Il reuccio serbo. BELGRADO 19. (N) Nelle sfere diplomatiche si vocifera che nel recarsi a Parigi il re Alessandro si tratterrà due giorni a Vienna e verrà presentato all'imperatore.

RECENTISSIME.

Le persecuzioni religiose in Russia. BERLINO 18. Si segnala dalla Russia un rincrudimento delle persecuzioni contro i greci uniti della Piccola Russia. I genitori che ricusano di far battezzare i propri figli dai *popes* ortodossi, vengono deportati in Siberia. Si ha da Varsavia, che, per assicurarsi un diritto di soggiorno nei luoghi della loro residenza attuale, un certo numero di israeliti si dichiarano pronti ad abbracciare la religione ortodossa; ma la maggior parte preferiscono di convertirsi al cattolicismo o al protestantismo. Un pastore anglicano, sovvenzionato dal governo britannico allo scopo speciale della conversione degli ebrei in Polonia, dichiarava di recente che, da venti anni che esercita il suo sacerdozio a Varsavia, non aveva, in nessuna epoca, ricevuto l'abiura di tanti neofiti.

L'eroina di Manipur. LONDRA 18. La principessa di Galles ha aperto una sottoscrizione fra le mogli degli ufficiali, sottoufficiali e soldati dell'esercito inglese, a beneficio della signora Grimswood l'eroina di Manipur.

Ministro impazzito. BELGRADO 18. Il ministro delle finanze Vuic è stato colpito da alienazione mentale. Il suo stato è così grave, che si è giudicato indispensabile trasportarlo senza ritardo in un asilo.

La principessa Letizia. PARIGI 18. La principessa Letizia passerà qualche tempo in Inghilterra assieme all'imperatrice Eugenia.

Calmann Lévy. PARIGI 18. E' morto il celebre editore Calmann Lévy.

Dopo gli omnibus le vetture. PARIGI 18. Comincia l'agitazione tra i cocchieri dei *fiacres* a Parigi, che reclamano un salario fisso.

Grave uragano. CATANIA 18. Un fortissimo uragano si rovesciò sopra Catania nuova, Regalbuto e Centoripe. Le aque rovinarono e trasportarono due case. Due donne morirono colpite dal fulmine; parecchi individui riportarono delle ferite e delle ustioni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. Leva il sole ore 4.17, tram. ore 7.46. — Oggi S. Silverio Domani S. Luigi G. — Term. C., ore 7 ant. 16.3 ore 2 pom. 21.4. — Alt. bar. 763.5. — Alta marea: 8.53 ant., 7.34 pom. — Bassa marea: 2.18 ant, 2.6 p.

Il toglimento del portofranco. Il giornale ufficiale di ieri publica nella parte commerciale, *nuovi schiarimenti intorno alle norme pel daziamento suppletorio.* Lo abbiamo letto con interesse, ma in verità non ci abbiamo trovato nulla di nuovo per i nostri lettori, giacchè l'articolista non fa che ripetere cose da noi più volte dette. Con questa differenza però che in questo articolo l'intonazione è al latte-miele. Un vero idillio pastorale! Gli organi doganali ci faranno pagare parecchi fiorini di dazio, è vero; ma lo faranno con tanta buona grazia che saremmo dei veri ingrati se non ne fossimo arcicontenti. E poi - bontà squisita - saranno loro che ci indicheranno, se noi l'ignorassimo, tutto quello che sarà esente da dazio, saranno loro che ci aiuteranno a cavarci da un impiccio che noi non abbiamo cercato ed è nostro dovere di professare loro la massima gratitudine, perchè sono venuti a salvarci... dai danni del portofranco.

Ci pare che se il giornale ufficiale si limitasse alla riproduzione delle ordinanze, serbando per altri argomenti la sua vena arcadica, sarebbe tanto di guadagnato per tutti.

***

Un consiglio che crediamo di poter dare con sicura coscienza ai nostri lettori è quello di attendere il 26 giugno prima di presentare qualunque specifica. In quel giorno, a quanto fu annunciato, vedranno la luce i regolamenti definitivi pel daziamento suppletorio ed è bene attenderli per regolarsi di conseguenza.

Anzi a questo proposito un vecchio negoziante ci fa osservare che essendo la tariffa daziaria austriaca una delle più complicate è facilissimo, nella compilazione delle specifiche sull'esistenza di merci estere, incorrere in qualche errore che potrebbe far capitare tra capo e collo una grossa multa. Il miglior consiglio che si possa dare in questo caso è quello di chiamare in aiuto gli organi della finanza per questa compilazione: però siccome da qualche anno le case austriache di manifatture per sostenere la concorrenza dell'estero hanno imparato ad imitare il tipo estero e molta merce dell'interno è stata venduta per estera, così sarà bene di non accettare la dichiarazione di merce estera da parte della finanza senza il previo intervento dei periti.

Ripetiamo però che, ad ogni modo sarebbe prematuro il fare *dichiarazioni* avanti che si conoscano i regolamenti e le norme daziarie definitive.

***

Un assiduo lettore ci domanda se potrà tenere un quantitativo di petrolio senza pagare il dazio suppletorio. Rispondiamo che in nessun regolamento finora publicato è fatto cenno del petrolio fra le merci estere per le quali è concessa la detenzione d'una limitatata quantità con esenzione da dazio. E' quindi presumibile che il petrolio verrà daziato tutto senza detrazione di sorta.

Rinnoviamo poi la raccomandazione fatta l'altro giorno di non lasciarsi tentare da questa speculazione i cui pericoli sono di gran lunga superiori ai vantaggi che potrebbe presentare quand'anche se ne potesse tenere un certo quantitativo senza pagare il dazio. I regolamenti municipali vietano ai privati, che non abbiano luoghi atti allo scopo, di tenere presso di sè una quantità di petrolio superiore a 25 libre che corrispondono a circa 17 chilogrammi. In caso di trasgressione si incorre in una multa non indifferente e, per sopramercato, qualora dovesse manifestarsi un incendio, causato dal petrolio tenuto in luogo non adatto ed in quantità eccessiva, le compagnie d'assicurazione invocherebbero il caso di nullità previsto dalle polizze e non solo non pagherebbero il danno derivante, ma potrebbero intentare un'azione giudiziaria per la rifusione dei danni causati ad altri inquilini.

***

Abbiamo ricevuto una lettera da una signora abbonata al *Piccolo*, la quale tratta di un argomento del tutto nuovo, che non crediamo possa venire trascurato. Questa signora scrive:

„Durante il periodo nel quale si compirà la revisione per parte degli organi doganali, come si farà per essere al sicuro contro le turberie dei malviventi? Non è cosa impossibile imitare la divisa delle guardie di finanza e così vestiti penetrare nelle famiglie, specialmente dove si sappia di trovare una donna sola, e con la scusa di una perquisizione fare man bassa su quanto capita sotto mano. In simili casi non tutti avrebbero la presenza di spirito di chiedere l'esibizione del mandato e quand'anche la si avesse, non tutti sarebbero in grado di distinguerne un vero da un falso.

Come ci si dovrà regolare per garantirsi in quei giorni da simili gherminelle?"

Abbiamo voluto accennare anche a questa possibile eventualità, perchè chi è in dovere di farlo pensi fin d'ora al modo d'impedire che possa accadere qualche cosa di simile.

***

La Camera di commercio publica questa notificazione del Cons. sup. di Finanza:

Il § 1 dell'Ordinanza concernente il pagamento suppletorio del dazio e dell'imposta consumo per i depositi di merci all'atto dell'incorporazione dell'esistente territorio franco di Trieste nel territorio doganale a.-u. conterrà la disposizione che aquavite di produzione dell'interno, posseduta in istato denaturalizzato da industriali per l'esercizio della loro industria, sarà esente dall'imposta consumo suppletoria in quanto non ecceda il quantitativo occorrente per 14 giorni e semprechè il rispettivo industriale si trovi in possesso di una concessione dell'I. r. Autorità finanziaria di I istanza, emessa anteriormente al 1° luglio 1891 per l'uso esente da imposta del quantitativo corrispondente di aquavite denaturalizzata.

Coloro che adoperassero aquavite esente da imposta devono a tempo debito rivolgersi per la suaccennata concessione alla Autorità finanziaria di I istanza.

Gl' impiegati dei Civici Dazi. Ritorniamo su questo importante argomento che interessa un bel numero di persone le quali corrono il rischio di restare, dopo il primo di luglio, prive affatto di ogni risorsa, ed a chi ci domanda per lettera, se e come furono prescelti o si abbia *in pectore* di prescegliere i 60 impiegati che occorreranno dopo la concessione del dazio di educilio, rispondiamo che siccome la concessione di questo dazio al Comune benchè sia probabilissima; pure non è positivamente accertata in via ufficiale, sulla scelta dei 60 funzionari occorrenti non fu ancora votata alcuna decisione nè se ne prenderà alcuna, riteniamo, sino agli ultimi giorni del corrente mese.

Sul triste argomento di tanti poveri impiegati che si troveranno nella disperata condizione di non avere un pane per la propria famiglia, riceviamo una farragine di epistole dai nostri lettori, che ci domandano schiarimenti, dilucidazioni e notizie.

Rispondiamo che purtroppo la prospettiva di quegli impiegati è innegabilmente dolorosa ma sappiamo che il Consiglio di amministrazione dei Civici Dazi proporrà al Comune di cercare con ogni mezzo possibile di lenire, con un congruo compenso, la crisi a quegli impiegati dei civici dazi che per circostanze non volute da essi nè dal Comune rimarranno privi d'impiego.

Caffè, caffettieri e tavoleggianti. Continua la discussione (siamo in un'epoca di discussione per eccellenza) sull'aumento di due soldi sul prezzo del caffè nero, aumento progettato, ma, pare, non ancora, fortunatamente, concretato da alcuni proprietari di Caffè.

Anche alla nostra redazione sono pervenute molte lettere, ma il loro tenore è così multiforme, - a seconda delle varie persone che ci scrivono - che al povero articolista è davvero difficile raccapezzarsi per distinguere da qual parte stia la vera ragione. Frattanto le impressioni diverse prodotte dall'aumento in parola si possono classificare in tre distinte categorie di persone: publico, proprietari di caffè e tavoleggianti.

Riassumiamo un po' ciò che ne dice ciascuno:

Publico: Due soldi di aumento sul caffè nero? Per una tazza sola due soldi? Orrore! abominazione! Con un chilogrammo di caffè la mia cuoca dice che si fanno ottanta e anche cento tazze: su una tazza dunque, l'aumento giustificato dal toglimento del porto franco sarebbe di mezzo soldo. Capite?

Ci mangiano dunque un soldo e mezzo per ogni tazza. E non ammettono eccezione. Anzi vogliono aumentare anche i prezzi delle bibite! Non sono abbastanza piccoli i gelati? Non sono abbastanza microscopici i bicchierini dei liquori? Non si sa che i caffettieri guadagnano il duecento per cento sui prezzi delle bibite?

Ma noi abbiamo deciso: siamo in venti nel nostro caffè che abbiamo deciso di non dar mancie. Non sarà giusto vendicarsi sui tavoleggianti, ma tant'è: ci pensino i padroni. Oppure, faremo di meglio: aboliremo il caffè fuori di casa. Già tanto, è tempo perso in chiacchiere. Una altra cosa ancora si potrebbe fare: andare al caffè, sedersi tranquillamente al solito posto e ordinare... un pane. Aumentano i prezzi dei liquori? Ci atteniamo ai solidi. E' detta: è la parola d'ordine. Tutti, dopo il 1. luglio: un pane e due soldi di mancia pel tavoleggiante. Così non ci perderà nessuno. Vedremo poi se i proprietari ribasseranno il prezzo del caffè.

***

Proprietari di caffè: Gridano tanto per due soldi d'aumento sul caffè nero: due miserabili soldetti! Ma che cosa sono mai due soldi al giorno di più? Ma già... chi grida e strepita sono i giornali, il publico non ci bada. Del resto, il conto dei cento caffè con un chilo non torna: con un chilo io non fo che 50 o 60 tazze. Ma questo è chiaro: se in un giorno si smerciano 10 chilogrammi di caffè e 50 chilogrammi di zucchero, ciò rappresenta, dopo la soppressione del portofranco, circa 4000 fiorini *in più* di spesa a cui nel corso di un anno dovremo sobbarcarci!

Ora se noi non arriviamo a guadagnare 4000 fiorini, dovremo forse rimetterci del nostro? Eppoi il publico è così esigente! Un avventore ordina due o tre bicchieri di aqua con molto mastici, un altro esige il rum nel caffè e il latte nell'aqua, un terzo vuole, oltre la tazza di caffè, il caffè anche nell'aqua. E tutto ciò per 8 soldi! Via, è un po' troppo. Eppoi, oltre il caffè e lo zucchero, non saranno forse più cari anche i prezzi dei vini e dei liquori esteri?

Ci sono poi le esigenze del publico che aumentano sempre: nuovi giornali, addobbo di locali, illuminazione migliore. O che dobbiamo fare miracoli?

Infine è giusto che si paghi lo stesso prezzo in un locale di prim'ordine, che ha spese colossali, e in un caffè di terzo ordine, ove le spese son molto minori? Aumentare il prezzo delle tazze di caffè di un soldo soltanto non si può, perchè ne soffrirebbero enormemente i tavoleggianti: il publico darebbe solo un soldo di mancia. Dunque?

Il publico verrà egualmente, e non crediate che priverà i tavoleggianti dei due soldini di mancia; lo faranno, forse, rarissimi i primi tre giorni, ma poi... l'uomo è un animale di abitudine: si abituerà.

***

I tavoleggianti: Noi abbiamo gli occhi rivolti alla stampa.

E' necessario che i padroni non aumentino il prezzo del caffè e delle bibite perchè l'aumento ridonderebbe a danno dei tavoleggianti, giacchè il publico vorrebbe rifarsi sulla mancia, e l'abolirebbe. Ma se l'aumento ci deve essere, si rende necessaria per noi una paga fissa maggiore, così almeno in parte saremo indennizzati dei danni che ne avremo. *In parte* si, perchè un fiorino al giorno non rappresenta certo il guadagno attuale di un giorno costituito dalle mancie! Ma, dicono, le mancie non cesseranno.

Non totalmente, ma da parte di certi avventori, sì, senza alcun dubbio. E dunque, ci diano la paga fissa e se per non concessa ipotesi, le mancie anche restassero nella misura attuale, non avremmo avuto che un modesto guadagno di più al quale ci danno diritto le nostre fatiche e l'aumento delle spese giornaliere che anche noi, come tutti i mortali, dovremo subire, per l'aumento di prezzo nei generi alimentari che ci servono per la famiglia. E' logico ed equo, dunque, che anche da parte nostra si cerchi di migliorare la nostra condizione.

La questione dell'orario. Come abbiamo accentuato tempo addietro, in un lungo articolo sulla vita sociale dell'avvenire, col toglimento del portofranco verrà a subentrare, in tutte le consuetudini della vita lavorativa, commerciale, burocratica e sociale un generale spostamento.

La base di questa modificazione su vasta scala viene costituita dal cambiamento, pressochè inevitabile, dell'orario in tutti i rami del commercio e dell'industria, e sappiamo anzi che di questi giorni va girando, per essere sottoscritta da tutti i negozianti e capi di banche e stabilimenti industriali, una petizione tendente appunto a generalizzare un nuovo orario, che sarebbe dalle 8 ant. alle $4\frac{1}{2}$ pom. con mezz'ora di intervallo, dalle 12 alle $12\frac{1}{2}$, per la colazione.

E' fuor di dubio, che, salvo la riduzione di mezz'ora o di un'ora nell'orario mattutino, a seconda che la mole del lavoro lo conceda all'una od all'altra ditta, il nuovo ordine distributivo della giornata lavorativa finirà con l'imporsi, come è già da un pezzo generalizzato in tutta l'Italia. L'orario ininterrotto, o quasi, così come è ideato, presenta l'aggravio - per alcuni non tanto indifferente - della colazione fuori di casa, ma d'altra parte col sistema del pranzo alle cinque si abolisce la cena; ed il vantaggio che l'orario ininterrotto porta seco, oltre al riuscire di beneficio per il lavoro che dalla continuità certo ne trarrà un utile da tale permettere anche, a qualche commerciante, una riduzione di ore, viene a riflettersi altresì, sotto certi aspetti, a favore degli impiegati che, col caldo d'estate, e, d'inverno, con le intemperie, risparmiano il va e vieni da casa al lavoro e viceversa, quattro volte al giorno, incomodo specialmente per chi abita lontano.

Per chi lavora ai Magazzini Generali - ove ferve la vita attiva e febbrile di una città a sè - ove gli operai abitano quasi tutti lontanissimi dal centro della loro attività - questo orario quasi ininterrotto si imponeva ed è bene sia adottato.

In quanto ai rapporti commerciali è d'uopo accentuare che sarà di spettanza della Camera di commercio di studiare il modo che non vengano turbati in nessuna guisa, dal nuovo orario, con riflesso all'orario delle poste ed all'arrivo dei treni.

La pertinenza al Comune fu conferita al signor Nicolò Rota; assicurata ai signori Michele Rosso, Carlo Leipziger e Giuseppe Fabbri.

Il piroscafo del Lloyd per Venezia. A cominciare da giovedì 2 luglio p. v. il piroscafo del Lloyd che fa i viaggi regolari per Venezia, partirà alla mezzanotte anzichè alle 11 pom.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero: fiorini 15 dal sig. cav. Luigi Mekler in sostituzione di una corona mortuaria per onorare la memoria del sig. Marco Landi; f. 10 dal sig. cav. Gioachino Penso a favore dell'Ospizio Marino.

Gite coi piroscafi. Domani, se tempo favorevole, avranno luogo le seguenti gite di piacere per mare:

Per Capodistria, essendovi la Cresima, col *Santorio*. Partenza alle ore $3\frac{1}{2}$ pom.; ritorno alle ore $8\frac{1}{4}$ pom.

Per i bagni di Porto Rose, toccando Pirano nell'andata e nel ritorno, col piroscafo *Istria*. Partenza da qui alle ore $3\frac{1}{4}$ pom.; ritorno da Porto Rose alle ore $7\frac{1}{2}$ e da Pirano alle $8\frac{1}{4}$ pom.

Per Miramare col *Piranese*. Partenza alle ore $3\frac{1}{2}$ ed alle 5 pom; ritorno alle $6\frac{3}{4}$ pom.

Pure per Miramar, approdando alla baia di Grignano, col piroscafo *Ada*. Gita mattinale alle ore $9\frac{1}{2}$ con ritorno alle 12 m.; gita del pomeriggio alle ore $3\frac{3}{4}$ con ritorno alle $7\frac{1}{2}$.

La festa di San Nazario. In occasione della ricorrenza di questo santo, patrono di Capodistria, partirono a quella volta, ieri, 920 persone e precisamente alle 8 ant. col *Carli* 280; alle 8 1/4 coll'*Istria* 245; alle 9 col *Santorio* 180; alle 12 mer. col *Carli* 200; alle 3 1/2 pom. coll'*Istria* 53; alle 5 col *Santorio* 5; alle 7 col *Carli* 7.

Una gita di piacere per l'esposizione di Praga. Ci comunicano che allo scopo di visitare l'esposizione provinciale di Praga e di assistere alla festività organizzata per i giorni 28 e 29 corr. verrà attivato un treno speciale diretto per Praga, che partirà da Trieste il 26 corr. alle 9.55 ant. Biglietti di andata e ritorno valevoli 30 giorni, costano I. Cl. f. 41.40, II Cl. f. 30.20, III Cl. f. 19. — Per il ritorno si potrà valersi di qualunque treno, compresi i diretti.

I biglietti si potranno acquistare a tutto mercoledì 24 corr. dalla ditta M. Truden di qui.

Società zoofila triestina. Domani alle 5 pomeridiane la Società zoofila triestina terrà un Congresso generale al-

UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto. 7

Un'espressione seria pareva radiare dalla profondità di due begli occhi neri, e la bocca un po' larga, lasciava scorgere denti bellissimi nei rari sorrisi che illuminavano il viso intelligente. Le bambine erano ormai donne. Erano passati quattro anni dalla morte di Carlo Ferrari, Maria ne portava ancora il lutto nel suo cuore.

Le due sorelle parlavano animatamente. Il tuono serio della voce di Amelia contrastava con la sua figura spigliata. Le parole di Maria suonavano un po' aspre ed ironiche.

— Mamma avrebbe ben voluto che ci fossimo sposati dopo Pasqua, ma, capisci, c'è di mezzo il carnevale. Se io mi marito prima, potrò divertirmi assai. Alfonso mi condurrà certamente alle riunioni, ai balli, ai teatri, ed io sarò in piena libertà. Non avrò, capisci, l'eterna soggezione di mamma e di zio Benedetto, che sono così severi. Ti ricordi il carnevale passato? Abbiamo ballato ben poco; ma quando io sia maritata...

— Mi pare però - interrompeva la voce grave di Maria - che passeranno molti carnevali anche quando sarai maritata; c'è forse bisogno d'anticipare il peso d'una catena che sentirai per tutta la vita, solo per ballare un carnevale di più?

— Oh, cara mia! chi ha tempo non aspetti tempo; dice il sentenzioso zio Benedetto; oppure ti dirò in versi che „la jeunesse n'ha qu'un temps!" Chi lo sa se un altro anno non lo sarò morta? - E rise con aria leggera.

— Oh, hai ragione! - la voce di Maria era vibrante d'ironia; - sei divenuta sentenziosa da quando sei fidanzata.

Amelia continuò a ridere. Le note gaie di quel riso squillavano nell'aria un po' fredda e mossa. Tutto il suo bel corpo si scuoteva mentre appoggiava carezzevole le due mani intrecciate sulla spalla della sua compagna, fermandosi, guardandola in faccia. Poi continuò gaiamente:

— Tu mi sgridi sempre. Io invece so qualche cosa di molto piacevole che non voglio dirti. E' un segreto. Prova un po' a indovinare...

— Non sono buona, lo sai, dillo addirittura questo segreto.

— Tu già mi fai fare tutto a modo tuo. Senti dunque. Sai che ha deciso la mamma? che tu verrai ad abitare con me, quando sarò maritata.

Maria guardò la sorella con profonda meraviglia. Che! non poteva crederlo! Ma Amelia l'assicurò che era cosa fissata. L'aveva detto anche lo zio; sì, sì, mentre la mamma sarebbe rimasta con lui a Villa dei Fiori, Maria avrebbe abitato Milano cogli sposi. Proprio! la fanciulla non vi aveva mai pensato. Era dunque sicuro? Dal fondo del suo cuore veniva a galla una gioia viva, infantile. Stare a Milano! vedere il mondo, godere delle sue feste, inebbriarsi di quel piacere che aveva creduto le sarebbe tolto per sempre! Pareva che in lei parlasse un'altra; si svegliava una natura avida di ebbrezze, la natura ardente di sua madre che, fino allora, era stata assorbita e vinta da tutto ciò che di calmo e di equilibrato le aveva messo nel sangue suo padre.

— Ad un tratto abbracciò Amelia con passione improvvisa.

— Oh cara, cara sorella! mi ami dunque tanto? Son felice sì, son felice. Ho avuto torto di biasimare il tuo matrimonio. Perchè tu sia felice... e lo sarai, sì, lo spero. Io voglio vegliare perchè tu lo sia. Cara, cara la mia piccola Amelia; io dunque non ti abbandonerò?

Maria piangeva, vinta dalla passione. Amelia, intenerita e confusa, la guardava senza trovar parole. Ma quelle lagrime calmarono la fanciulla; rialzò il capo, si asciugò gli occhi, assai più fredda, e disse con voce che serbava appena una leggera traccia della commozione passata.

— Sono felice all'idea che ti sarò sempre vicina, lo vedi. Ma, dimmi, come va che la mamma abbia preso questa risoluzione? Mi pareva ben decisa di tenermi con sè.

Amelia non lo sapeva, ma credeva di indovinare. Lo disse a Maria, prendendo un'aria tra il malizioso e il serio:

— Pare che mamma non mi creda tutt'affatto matura per fare una buona moglie. Ho piacere che il tuo senno mi guidi; credo che io non ne abbia abbastanza. — Poi scoppiando a ridere: Credo anche — disse — che mamma voglia maritarti presto, e ciò succederà più facilmente stando a Milano che a Villa dei Fiori.

Maria si sdegnò allora, arrossendo con un palpito nuovo. Maritarsi lei! no, non voleva maritarsi assolutamente e non volle dire ad Amelia il perchè: forse non lo sapeva neppure.

Amelia continuava a ridere.

— Non importa — disse — mi starai vicina come maestra e guida. Tu che sai tutte le cose, m'insegnerai a preparare un pranzo succulento quando viene a casa il mio signore e sposo; m'insegnerai a tenere in ordine la biancheria, a far la lista del bucato... perchè certamente tu le sai queste belle cose... saprai anche filare come le regine antiche.

Aveva finito col far ridere anche Maria. Tornavano bambine, così allegre, spensierate, leggere. Ma quando, ad un punto dei loro cicalecci, Amelia nominò Alfonso il viso di Maria ridivenne scuro.

— Che ne dice lui di tutto ciò? — chiese, rifatta diffidente.

— Alfonso? Ma egli ne è felice. Appena mamma e zio gliene parlarono, egli se ne mostrò entusiasmato. Ma sì, egli ti vuol bene, Maria, tu sei ingiusta verso di lui.

Maria taceva, intimamente turbata e sodisfatta. Ella abborriva quell'intruso che era venuto così presto a rapirle il cuore della sorella; lo odiava anche per la sua superbia, per la fredda noncuranza con cui trattava lei, per l'orgoglioso sguardo che le faceva pesare addosso con penosa insistenza. Però se egli avesse mostrato piacere... Ma ella conosceva Amelia, così ottimista che vedeva tutto in rosa... oppure lui credeva di acquistare nella sorella di sua moglie una garbata e servizievole damigella di compagnia...

E la freddezza rientrava nel suo cuore sanguinante per l'orgoglio ferito e si rifaceva sostenuta e altera.

— Guarda, guarda! „lupus in fabula!" benchè egli non sia propriamente un lupo, forse un po' orso! —, gridò Amelia ad un tratto correndo incontro ad Alfonso Bertuzzi, che s'avanzava dal fondo d'un viale in compagnia di zio Benedetto.

(Continua)

l'Anfiteatro Fenice, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni sullo stato attuale della Società. - 2. Elezione di un presidente, di un vicepresidente e di un direttore-segretario. - 3. Eventuali proposte dei signori soci.

Per il centenario di S. Luigi. Ricorrendo domani il III centenario della morte di San Luigi Gonzaga, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, oltre ad altre funzioni verrà celebrata alle 11 ant. una messa pontificale con musica di Mercadante eseguita dalla civica cappella a piena orchestra, diretta dal maestro Rota.

Cozzo tra due piroscafi. Ieri a mezzodì partiva da qui per il suo regolare viaggio in Dalmazia il piroscafo del Lloyd *Oreste* ed alla stessa ora partiva per Capodistria il *Carli;* quest'ultimo credette poter passare da prora all'*Oreste*, per non dover fermarsi, ma diede di cozzo nel piroscafo lloydiano, danneggiandogli la scala. Il *Carli* ebbe spezzato il bompresso e riportò danni al rizzo.

Un'eredità. La Delegazione municipale ha adottato di adire, col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata da Carolina ved. Sandri con ciò che il rispettivo importo, detratta anche la spesa di tale accettazione, venga devoluto ad una o due vedove a tenore della disposizione testamentaria.

Nuovo avvocato. Il dottor Pietro Longo fu iscritto quale avvocato nell'albo di questa Camera degli avvocati, con la sede a Capodistria.

Inaffiamento. Giorni sono abbiamo registrato il desiderio espresso di un maggiore inaffiamento di alcune vie discoste dal centro della città. Rileviamo ora che il Comune dispose di caricarsi della spesa di f. 42 al mese per inaffiare la via di S. Giacomo in Monte.

Un po' alla volta si provederà, speriamo, anche per le altre vie.

Il tentato suicidio di ierlaltro. Pare stabilito che l'avvelenamento di quel ragazzo di 14 anni a nome Alberto Tont, figlio del portinaio della casa N. 5 di via del Canale, sia stato volontario. Nel lavoratorio egli si sarebbe impossessato di una bottiglietta di acido fenico e, recatosi poi nella latrina della propria abitazione, ne avrebbe trangugiato il contenuto.

La disperata risoluzione del giovanetto andrebbe attribuita al fatto essere egli stato tolto dal padre agli studi per dedicarsi ad un mestiere, mentre egli, intelligentissimo e diligentissimo, avrebbe desiderato ardentemente di continuare a sudare ed affaticare sui suoi libri diletti.

Lo stato del povero ragazzo si presenta gravissimo e lascia poco adito a speranza. Egli ha la bocca corrosa dal veleno ingoiato e si rende necessario somministrargli il cibo con la sonda. I genitori sono desolatissimi della grave disgrazia loro toccata.

Il maestro d'equitazione Bonitta, sbalzato ierlaltro, come abbiamo raccontato, da un *docker* in seguito all'impennarsi dei cavalli, trovasi degente all'ospedale in una stanza di seconda classe. Il suo stato però non presenta alcuna gravità.

Un padre che crede alle streghe. Antonio Ugo di Giovanni, d'anni 34, da Isola, agricoltore, ammogliato, è padre di cinque figli, di cui la maggiore è una ragazzina di 8 anni, a nome Erminia.

Intorno le feste di Natale dell'anno decorso la Erminia si ammalò e peggiorando sempre più dovettero metterla a letto. Siccome alcuni giorni prima di ammalarsi la bambina aveva bevuto un soldo di latte comperato dalla contadina Maria Rois, di anni 52, Antonio Ugo si mise in capo che la malattia fosse effetto di stregonerie da parte della Rois; e tanto fissò in tale stupida credenza che al 26 gennaio scorso, trovandosi verso le otto mattina sulla porta di casa e vedendo passare la Rois, estrasse la falce ed appressatosi alla donna, le disse in tuono concitato: *Porteme el late su, parchè se no ve taio la testa.*

La donna sorpresa e sbigottita, precedendo l'Ugo che la minacciava, salì alla stanza della fanciulla ammalata. Quivi giunta l'Ugo l'afferrò per un braccio ed alzando la falce le gridò: *Deghe la vita a quela creatura, se no ve copo!*

La donna terrorizzata, potè appena pronunciare le parole: *Cossa son el signor Idio mi?...* che smarrì i sensi. Poco dopo, quando si riebbe, si trovò all'aria aperta, senza sapere come e con una ferita alla fronte, che non sapeva se le era stata inferta dal fanatico villico o se l'aveva riportato cadendo o in altra guisa. La Rois si recò alla Gendarmeria a denunciare la violenza di cui era stata vittima e in seguito a ciò l'Ugo dovette rispondere ieri dinanzi al Tribunale del crimine di pubblica violenza mediante estorsione.

Il fermo convincimento che la figliuola fosse vittima di una stregoneria non fu scosso nell'Ugo neanche dal fatto di trovarsi dinanzi ai giudici.

L'accusato dice infatti che si fu dopo bevuto il latte che sua figlia era stata colta dal male misterioso, il quale dura già da sei mesi.

Pres. Avete chiamato il medico?

Acc. Sì lo go ciamà, ma lui la ga lassada in t'un canton.

Pres. E credete che sia stregata?

Acc. Eh! come no! La vedi ben, la ga perso pur le gambe. La note la siga dei dolori.

Pres. E chi vi ha dato ad intendere queste assurdità? Il prete non vi insegnò mai, alla dottrina, che non si deve credere alle stregonerie?

Acc. Mai mi go imparà ancora sotto el mio bisnono, sior presidente.

Pres. Sicchè ancora in oggi credete che vostra figlia sia stregata?

Acc. Sì, sissignor, che ela la xe strigada. Nissun me ga dà de intender, xe l'idea dei nostri veci.

Egli conclude dicendo che non usò nè violenza nè minacce, e che la falce la teneva in mano per combinazione.

In tale deposizione viene appoggiato da quella di Maria Ugo, d'anni 38, madre di 5 figli, sua cognata e di Francesco Depase, contadino, che affermano non fu usata alla Rois nessuna violenza.

La Rois però sostiene l'accusa, ma non sa precisare se l'Ugo le inferse la ferita o se si ferì cadendo; domanda 60 fiorini di indennizzo.

La corte condanna Antonio Ugo a tre mesi di carcere e rimette la danneggiata alla via civile per le sue pretese d'indennità.

Fanciullo caduto in un pozzo e salvato. Ieri alle 3 e tre quarti pom. un ragazzo di 10 anni, figlio di Giuseppe Gotra, tagliatore presso la macelleria Adamich, si recò nel cortile dell'osteria a pianterreno della casa N. 11 in via della Guardia, per attingere un secchio d'aqua.

Il pozzo al quale egli attingeva è molto basso, con pietre sconnesse e si presenta pericoloso; esso viene perciò coperto da alcune assicelle, e fu sopra queste che il ragazzo salì per rendersi più agevole il lavoro. Disgraziatamente una di queste assi si mosse ed il ragazzo precipitò nel pozzo insieme ad essa.

Presenti, al momento in cui accadeva il fatto, in tutta prossimità del pozzo, trovavansi altri ragazzi, che, visto il pericolo del loro compagno, chiamarono aiuto e gettarono nell'aqua una corda alla cui estremità era attaccato un uncino. Nello stesso tempo accorse, spaventata, l'ostessa, che diede mano al salvamento del ragazzo.

Quest'ultimo poi, pure gridando, ebbe la prontezza di spirito di afferrarsi all'assicella ch'era caduta con lui e vi si tenne fermo, in attesa di un aiuto; quando gli venne gettata la corda, egli vi si afferrò e potè così venir estratto fuori dal pozzo.

La voce che *el fio de la bechera* era caduto nel pozzo, si sparse subito non solo nella contrada, ma in tutto il rione, ed insieme alle donne accorse a vederlo, venne pure la madre di lui, che, dopo averlo mutato di vestiti, lo accompagnò a casa propria.

Ragazzo scomparso. Ieri venne al nostro ufficio la villica Francesca Pecenco, abitante in via di Cologna N. 164, a narrarci che il suo figliuolo Antonio, di anni 11, è scomparso da giovedì. In quel giorno si recò la mattina a scuola e poi non si fece più vedere a casa. Ella ci raccontò di avere fatto molte indagini, in seguito alle quali venne a rilevare che il fanciullo era stato veduto in piazza del Fieno a parlare con un villico forestiero che conduceva un carro di fieno tirato da due bovi, l'uno bianco e l'altro nero e che si arguiva che egli avesse seguito quel villico; ma la povera madre non potè rilevare chi fosse quel contadino e principalmente poi di qual paese fosse. Del resto non potè neanche accertare che il suo figliuolo l'abbia realmente seguito. Naturalmente la Pecenco si smania per aver contezza del figlio suo, percui se qualcuno fosse in grado di dargliene, non manchi di farlo.

Il ragazzo veste poveramente, sacchetto rosso e berretta turchina da soldato; è biondo, ha occhi chiari, viso largo, naso camuso.

Spinta che getta in mare. Ieri, alle 4 1/2 pom. al molo N. 1 del Porto nuovo, uno spintone malizioso e d'ignota provenienza fece cadere in aqua lo stivatore Antonio St. · Alcuni marinai del trabaccolo *Filomena* lo estrassero dal mare e lo accompagnarono alla sua abitazione in via dello Squero Nuovo.

Fanciullo caduto da tre metri d'altezza. Un fanciullo di 4 anni, salito ieri verso le 2 e mezzo su di un muro di cinta di una campagna in Rozzol, cadde dall'altezza di tre metri e si produsse una ferita lacero contusa al capo e parecchie contusioni in varie parti del corpo. Due donne, con una vettura, trasportarono il fanciullo, privo di sensi, alla farmacia Manzoni, da dove, prodigategli le cure necessarie, venne rimandato alla propria abitazione.

— Carlo Prinz, d'anni 16, abitante in via di Rena N. 7, ritornando ieri dal Porto nuovo, dove erasi recato a pescare, volle arrampicarsi sopra un carro tirato da due cavalli che correva con discreta rapidità. Però spiccato male il salto, cadde a terra ed una ruota gli passò sulla mano destra, sfiorandogli la guancia destra e la parte superiore del capo, in modo da causargli parecchie ferite e contusioni. Venne trasportato alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, accompagnatovi pure da una guardia di p. s. e, dopo medicato, fu accompagnato alla propria abitazione.

Ferito durante il lavoro. Ieri, durante il lavoro, il carpentiere Luigi Debeuz, abitante in via del Lloyd N. 114, con un'ascia si ferì accidentalmente, in guisa non lieve, alla gamba sinistra, e dovette assoggettarsi, all'ospedale civico, alle cure del medico d'ispezione.

Nuova casa di correzione per gli ubriachi. L'altra sera, alle 10 3/4, una guardia di finanza, alquanto brilla, entrava nell'osteria dirimpetto *Alla Fermativa* presso la polveriera, sulla strada del cimitero, e quivi, dopo aver fatto del chiasso, voleva a forza violentare l'ostessa. Sopraggiunto il marito di questa, egli aiutato ancora da altri, siccome la guardia di finanza continuava negli eccessi, la rinchiusero in una liquoreria mentre frattanto si chiamarono le guardie di p. s. sopraggiunte queste ed entrate nel locale, trovarono che l'individuo era ancora più ubriaco di prima, avendo approfittato largamente dei liquori che si trovavano nel locale in cui egli era stato rinchiuso. Lo condussero agli arresti, presso il commissariato di S. Giacomo.

Cuoca che si industria. Venne tratta agli arresti la cuoca Maria D. di anni 56, da Lubiana, perchè, con ingegnoso pretesto, carpì due paia di stivali del valore di f. 9.80 al calzolaio Vittorio F. in via del Canale N. 5.

Furticelli. Ieri a sera verso le 7 1/2, un ignoto ladro rubò dalla mostra esterna del negozio di vestiti del sig. C. Pippan, all'angolo della piazzetta Pozzo del Mare con la via Punta del forno, un paio di calzoni del valore di 3 fiorini e poi si diede alla fuga.

— Una caldaia di rame del valore di 2 fiorini fu rubata al sig. Enrico R. abitante in via San Vito N. 4. Ladro ignoto.

Minime. Vennero arrestati per contravenzione al precetto di sfratto Giovanni Q. d'anni 49, scritturale da Pirano; per contravenzione al precetto di Polizia Giuseppe S. d'anni 45, facchino da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con erbette soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Risotto con piselli freschi soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1889.

Corrispondenza aperta. Signor Vitt. fu A. Car. Abbia la compiacenza di precisare di qual merce si tratta e potremo darle risposta sodisfacente.

Ogni giorno una. Uno dei più conosciuti ed eleganti seccatori di Trieste va a far visita alla signora S... Dopo tre quarti d'ora di ciarle noiose si decide ad andarsene.

— Ah, signora, che visita deliziosa! Sono felice di aver passato vicino a lei questi momenti dolcissimi. Arrivando qui avevo un dolor di testa atroce: ora l'ho perduto.

La signora, con un sorriso, e passandosi lentamente la mano sulla fronte:

— Oh! no, non è perduto...

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 19 giugno. — Berlino invariato, 162.50, Italiana 92.25, Rub i 258.40, Milano 91.65, Cambio 100.80. Da Parigi chiusa francese 95.05, Italiana 93.95, Spagnuola 73 7/16, Banche 585.62, Staatsbahn 631.25, Lombarde 251.25, Turco 18.50, Egitto 487.50, Ungherese 91.75, Lotti 71.50. Ieri 95.15, 94.20, 74.15, 19 1/8, 635.—, 251, 18.67, 487 13/16, 91.90 e 71.75. Qui 91.60—91.85.

Vienna. Napoleoni 9.27.50 a 9.29.—, Zecchini 5.50 a 5.52, Lire sterline 11.70 a 11.72, Londra 117.35 a 117.65, Francia 46.35 a 46.45, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 57.45 a 57.55, Rendita austriaca in carta 92.35 a 92.55, Rendita ungh. in oro 4% 105.40 a 105.60, detta in carta 5% 101.65 a 101.85, Credit 299.— a 300.—, Rendita ital. 91.65 a 91.85, Lotti turchi 34.25 a 34.75, Sorci 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.15 a 5.40, Croce rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 19. (*Chiusa*) Consolidati 95 1/16, Lombardi 9 7/8, Argento 45.—, Spagnuola 73 7/8, Italiana —.—, Aust. off. 79.75, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziana 96.25, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.75, introiti della Banca —.—. Calma.

Francoforte 19. (Borsa serale.) Credit 259.—, Staatsbahn 249.—, Lombardi 99.50, Rendita oro —.—. Fiacca.

CAFFÈ. *Amburgo* 19. Santos good average per Luglio 79.75 Settembre 77.55, Dicembre 69.50, Fiacco.

Amburgo 19. Rio ord. lesa 74—80, reale 81—83, buono 84—86.

Havre 19. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. —.—, Agosto f. 97.75.

Havre 19. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Agosto fr. —.—.

Nuova York 19. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 5—20 in rialzo. Sost.o.

CEREALI. *Londra* 19. (*Diretto.*) Frumento da sc. 33.— a 46.—, Formentone da sc. 26.— a 29.— Orzo da sc. 23.— a 25.—, Avena da sc. 16.75 a 21.—, Segala da sc. —.— a —.—.

COTONI. *Liverpool* 19. — Importazione 2485 Vendita 6000, Tenders in Doshets 500 Balle. — Mercato inv.to — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4 3/16, Fair Dhollerah 3 1/16, Good Fair Dhollerah 3 5/16, Oomra 3.75, M.G.Broach 4.—, Bengal 3.25, Fair Pernambuco 5 5/16, Good Fair Egiziana 8 3/16 - Giugno —.—, Giugno-Luglio 4 25/64, Luglio-Agosto 4 27/64, Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 31/64, Settembre—.—, Settembre-Ottobre 4 33/64, Ottobre—Novembre 4 35/64, Novembre—Dicembre 4 19/32, Dicembre-Gennaio 4 43/64, Gennaio-Febraio 4 45/64. — Ragguaglio settimanale: Importazione 35462, Esportazione 3890, Vendite 50060, Consumo 41240, Transito 51961, Deposito 1170000.

FARINA. *Parigi* 19. Dodici marche mese c. 62.90, per Luglio 62.25 — fiacca, Luglio Agosto 62.75, quattro ultimi mesi 63.10.

(Bello.)

OLIO. *Napoli* 19. Gall. contanti 84.34, Giugno —.—, Agosto 84.53, Ottobre 84.53, consegne future 82.22. — Gioia contanti 81.31, Giugno —.—, Agosto 81.31, Ottobre 81.57, consegne future 79.74.

Parigi 19. Ravizzone per mese corrente 70.25, per Luglio 70.75 — fermo, per Luglio—Agosto 71.—, per quattro ultimi mesi 71.50.

Malaga 19. (*Via Londra.*) Oliva a reali 42.— per Arroba franco a bordo.

Londra 19. Ravizzone a sc. 28.50.

PETROLIO. *Brema* 19. Loco 6.35. Calmo.

Anversa 19. Loco 16 1/8. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 19. Loco 50.70, p. Giugno-Luglio 49.30, Settembre 47.40.

Parigi 19. Mese corrente 41.25, per Luglio 41.50, — fiacco, Luglio—Agosto 41.25, quattro ultimi mesi 33.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 19. Greggio da 88° disp. 34.50—.— calmo, Bianco per mese corr. 35.—, per Luglio 35.10 — fiacco. Luglio-Agosto 35.25, quattro mesi da Ottobre 34.10, Raffinato da 105.— a —.—.

Londra 19. Java a sc. 15. calmo, Zucc ero di rapa a sc. 13 1/8, calmo.

Magdeburgo 19. Zucchero rend. da 92° marchi 17.70, da 88 marchi 17.—.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore *7 pomer.* alla nostra Amministrazione.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo“**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Si ricerca un provetto lavorante per fabrica tappi Posizione sicura. Indirizzo via Chiozza 12. (541)

Ricercasi rappresentante pella piazza. Una delle più importanti fabbriche di cartolerie e cartonaggi ad uso farmaceutico cerca un esperto rappresentante bene introdotto presso i farmacisti di questa piazza. Gentili offerte dirigere alla fabbrica di carta e cartonaggi A. Bittersmann, Graz. (552)

Ricercansi serte donna e garzone via Artisti N. 1, porta 23 (579)

Ricercasi brava macchinista stiger per bianco. Indirizzo «Piccolo» (595)

Si ricerca una ragazza modista per negozio. Offerte negozio E. Cortivo, Pola. 539

Signorina svizzera, parla perfettamente italiano, francese; desidera posto donna di chiave, governante, donna compagnia. Pretese discrete. Ottime referenze. Indirizzo al «Piccolo» 599

Signorina cerca posto come dama di compania o direttrice di casa presso signora. Diverse lingue. Lettere sub «Framde» al «Piccolo» (576)

Distinta maestra, con ottimi attestati impartisce lezioni lingua francese. Indirizzo «Piccolo» (497)

Lingua tedesca secondo il rinomato e nuovo metodo tedesco americano Berlitz impartisce una distinta signorina. Onorario 5 fiorini per il mese (12 ore). Indirizzarsi al «Piccolo» (601)

Maestro impartisce lezioni materie scuole reali. Offerte «Maestro» «Piccolo». 563

Giovane di buona famiglia, con garanzia, cerca occupazione in uno scrittoio o casa commerciale. Indirizzo al «Piccolo» (573)

Abile signorina impartisce lezioni di canto e pianoforte a domicilio. Insinuarsi Aquedotto 17, Lavoratorio pittore Mestre (570)

D'affittare o da vendere una bi rarla bene inviata, posizione centrica Rivolgersi Cancello Colantti, via S. Antonio 2. (587)

Affittasi via Navali 2, 4 camere pianterra con giardinetto f. 500. 88

Affittansi due magnifiche stanze via Giulia primo piano. Indirizzo «Piccolo» (421)

D'affittare due stanze ammobiliate, Corsia Stadion N. 11, I p. 580

D'affittare stanza via Stadion N. 5. 2.do piano vuota o ammobiliata (569)

Affittansi stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Maurizio 11, porta 10. 574

D'affittare due stanze vuote, con o senza comodo di cucina. Via della Caserma N. 6, IV piano. 500

15 fiorini costo, via Molino piccolo 5, secondo piano destra. (591)

Magazzino affittasi subito sino 23 agosto. Prezzo convenientissimo. Insinuarsi via Molin piccolo N. 3 (567)

Villa da vendere. Indirizzo Antonio Polley, Sessana. (336)

Presso Gorizia, dalla vedova Baronessa Teuffenbach sono disponibili quartieri mobigliati. 1960

Vendesi pianoforte Streicher. Lazzaretto vecchio 4. I. (5)

Vendonsi quattro poltroncine, eventualmente fornimento. Indirizzo Piccolo» 571

Vendonsi due cagnetti mops, età mesi 3, pura razza, piccola. Indirizzo al «Piccolo» 548

Bilancia decimale, di portata 1000 chilog. con pesi, in ottimo stato, da vendere. Indirizzo «Piccolo» (578)

Smarrito braccialetto argento, dalla via Arcata lungo il Corso al palazzo Lloyd. Trattandosi di memoria generosa mancia portandolo al «Piccolo» 582

Correspondance. Retiri lettere. (566)

Anna. Ora spero meglio anche di salute, essendo vicina ad un giardino ove respirasi aria libera e benefica. (565)

Ida Consiglioti Paolo, altro che Paolo come dettoti e scrittoti. (572)

Ghitta. Favorito ritirare lettere contenenti vostri desideri. 556

Calma oggi! «Vittime materne» Libreria Levi. 593

Lettera. 565

Bianca. Prego ritirare lettera. Carlo (601)

Bevi. Due lettere posta. Carla (592)

Via Nuova. Ringrazio gentile signora. Scrivete ferma posta ora luogo abboccamento sotto mio nome, numero 100 (583)

R. 15. Favor te ritirare subito. (589)

Signorina V. Impossibile ricevere mio scritto perchè troppo occupato. Arrivederci Domenica. Suo Pol... (590)

Arturo, Paolo, Ernesto, ritirate lettera. Tre amici. (597)

Daziamento suppletorio. Dichiarazioni compila Agenzia scritturazioni, primo piano, Canale 7. (577)

Pasticceria Schurk Piazza Stazione N. 3. In vista del prossimo lievo del portofranco e in vista del permesso che gode ogni famiglia di poter tenere 5 kilo di sciloppo di framboise franco di dazio, la detta pasticceria lo vende al prezzo di 40 soldi il kilo. Eccellente bibita rinfrescativa. (581)

Questa sera esce «Lo Stornello» (593)

Ananas freschi armottini. Negozio Polli figlio. (594)

Il Corso nuovo colorato, merita comperarlo (584)

La Sartorella esce dopo pranzo. (600)

Pollastri vivi, grandissimi, soldi 70 paio. Macelleria Polacco (Riborgo) 598

Petrolio in cassette, franco domicilio. - Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. (586)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera». (570)

Guanti di seta buon prezzo. R. Bureila, Corso 12. 390

Esposizione Torrente 32. Specchi, tappezzeria, Stralcio. (506)

Stiratrice a lucido, buon prezzo. Colli, polsi un soldo pezzo. Acquedotto 21, corte destra II piano 581

Trieste 6%, assicura Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, pagamento 30 soldi.

Tamarindo Huber. Drogherie - Negozi commestibili. 1847

Trieste 6%, estrazione 1. Luglio, assicurasi 30 soldi presso Alessandro Levi (543)

Promesse Vienna, 1 Luglio, fiorini 200.000 vendonsi fiorini 3.50 Alessandro Levi. 544

Francobolli Album circa 2000, fiorini 100. Cartoleria Trevi, Tettoia farro, Cavana. (574)

Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Succo vegetale, la miglior cura di primavera per otto giorni di cura fiorini due Farmacia Rovis 575

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi gastrici. Fiaschetta quindici soldi.

Sciroppo Pagliano
nella *Farmacia Serravallo.*
(Vedi „Piccolo della Sera“ d'oggi)

AVVISO.
La Banca Sovvenzioni
Via Nuova N. 25
avvisa i suoi clienti che trovandosi in liquidazione chiuderà qualsiasi operazione col termine di **Giugno a. c.**

RICERCANSI
Partite Ananas
IN SCATOLE
Giovanni Spanghero
Corso Num. 19.

Avviso.
Nel Negozio Manifatture
A. TOSORATTI
Via Malcanton N. 4
si può acquistare da oggi fino il 30 Giugno, con notevole ribasso, i seguenti articoli che saranno col 1° Luglio soggetti a forte dazio: — **Schirting inglese, Schiffon - Madapolam, Creton francese, Coperte di lana fine, Traliccio del Belgio,** ecc. ecc.

Avviso ai Signori Negozianti
per la riparazione delle Bilancie decimali, ai seguenti prezzi: da chilog. 100 f. 3 - 200 f. 3.50 - 250 f. 3.60 - 300 f. 4 - 400 - f. 4.50 - 500 f. 5 - 600 f. 5.50 - 750 f. 6 - 1000 f. 7 - 1500 f. 8.50. A tutte le bilancie che vengono riparate si rilascierà il certificato dell'ufficio di saggio. Altre qualità di Bilancie a prezzi discretissimi. A tutte le bilancie timbrate nel 1888 occorre la nuova stimolazione. **FANO, Via Sanità 10.**
Si ricercano abili lavoranti.

85 soldi AL PAIO soldi 85
Guanti di pelle a 4 bottoni
VENDONSI
ALLA CITTÀ DI TRIESTE
2 e 4 CORSO 2 e 4

RESTAURANT
affittasi in Provincia
completamente ammobiliato, bene avviato, con incasso medio giornaliero di circa f. 80. Capace esercente può migliorare. Pronta cessione verso piccola cauzione.
Indirizzo al „Piccolo“.

Essendomi arrivata una partita di
TAPPETI della TURCHIA e PERSIA
tanto vecchi che nuovi, grandi e piccoli, come anche ***tappeti per coprire le tavole*** sono disposto a venderli a prezzi molto ribassati. Con la massima stima
MAHMED EFFENDI
Via S.ta Caterina N. 1 pianoterra

Ultima settimana!
Chi non ha approfittato, non ha tempo da perdere se vuol farsi biancheria, come **Camicie** di **VERO Madapolam** francese, **Lenzuola** di tela del Belgio.
Tovaglierie e Asciugamani lino di Fiandra, **Fazzoletti** di tela Battista, il tutto con grande ribasso.
Si vende a prezzi rotti pure tutte le **guarnizioni: veli, bordure, nastri, velluti, rasi, bottoni,** ecc. ecc.
Vendita per stralcio.
VIA MALCANTON N. 3
Terzo Negozio a destra.

PER DOPPIO MOTIVO.
Lievo del Portofranco
e TRASLOCO
verrà da oggi in poi venduto tutto il deposito di articoli **Giapponesi** e **Chinesi** nonchè **Mobili di Bambù** ecc. con ribasso **reale** e non finto del
25 al 50 p. c.
I prezzi sono visibili sopra ogni oggetto, perciò escluso qualsiasi inganno.
G. SINGER - TRIESTE
Piazza della Borsa - Piazza Stazione (Palazzo Panfilli).
Tende orientali di 4 metri lunghezza, a 50 soldi il pezzo, soltanto Piazza della Stazione, Palazzo Panfilli.

STRALCIO DEFINITIVO
di tutti i generi esistenti nel deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1
ed in seguito al lievo del Portofranco vengono venduti sotto il prezzo

GRANDE ARRIVO
Burro fresco di Codogno
produzione dell'
Unione Lattifera Lombarda
a f. 1.20 al kilo
Negozio GIOV. VERLI
Via Sant'Antonio N. 4.

Domenica 21 Giugno
SAN LUIGI
per le
GIGETTE ed i GIGI
GRANDE SCELTA
Oggetti per Regali
con prezzi ribassatissimi
Specialità Ventagli.
Negozio Richetti
„Al San Nicolò“
Via S. Antonio 26

Approfittare dell'occasione
per vestirsi a buon prezzo
come p. e.:

Calzoni di stoffa francese	f.	2.50
Vestiti completi da uomo	»	8.50
Vestiti completi da ragazzi	»	5.50
Vestitini per fanciulli	»	2.—
Sacchetti di tela, leggeri	»	1.50
Sacchetti neri, di Orleans	»	2.—
Calzoni di tela e cotone	»	1.20
Camicie bianche fine	»	1.—
Mutande di cotonina	»	—.45
Mutande di tela	»	—.70
Maglie a rete	»	—.35
Maglie igieniche, fine	»	—.50
Colletti grevi, quattro doppi	»	—.18
Calze fine, novità, per uomo e per donna, al paio	»	—.20

GRANDE STRALCIO
Barriera Vecchia N.ro 15.

Il Dr. Edoardo Loser
assistente nell'Istituto comunale di vaccinazione, praticherà gli
innesti per privati
in casa propria (**Via Cavana N. 11**) ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 5—6 pom.

RESTAURANT
ALLA STAZIONE DI DIVACCIA
Eccellente Vino Terrano, Istriano e Vini Stiriani, buona Birra di Puntigam e buona cucina.
Vengono anche date in affitto stanze durante la stagione d'estate.
Con la massima stima
Leopoldo Andre
Restaurateur

MARSALA
FINISSIMO
Bottiglie da un Litro f. 1.10
Per 28 Litri f. 1
Negozio GIOV. VERLI
Via St. Antonio 4.

Non parole, ma fatti!
a qualunque prezzo, causa il dazio sulle manifatture, si vende la merce nel
Negozio Manifatture
Via S. Antonio N. 1047
(accanto al negozio giocattoli al **S. Nicolò**)
Provare per credere.
soltanto sino il 30 giugno
Colossali partite di
Stoffe da donna - Stoffe da uomo - Percali - Satin - Batiste - Seterie e Velluti
STOFFE PER GUARNIZIONI
Grande assortimento
Mantiglie e Mantelli - Waterproof e Sacchetti - Copripolvere - Flanelle - Stoffe d'inverno - Pellicceria.
Su tutte le merci accennate si godono **vantaggi enormi** venendo a risparmiare realmente
50 PER CENTO

Iniezioni e Pillole
del medico di Stato magg. **Dr. Müller**
preparate secondo le regole mediche e raccomandate dai medici quale il miglior mezzo esperimentato e provato contro ogni catarro (scolo), gonorrea, di rapido ed eccellente successo. Anche in casi inveterati da adoperarsi senza alcuna cattiva conseguenza. **Successo spesso già in alcuni giorni.**
N. 1 per malattie recenti prezzo f. 1.50 N. 2 con unita istruzione medica, per malattie inveterate e croniche f. 2.50; per posta si aggiungano soldi 25 per la spedizione.
Unico e principale deposito di fabbricazione: **Farmacia al S. Giorgio, Vienna V, Wimmergasse N. 33** ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto.
Deposito a TRIESTE presso **G. B. Manzoni, farmacista via Sette Fontane.**

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole « ROYAL WINDSOR ». — Si *trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIAN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTON. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. MIZZAN

FONTE DI PETANZ
La più ricca acqua minerale alcalina d'Europa usata nella Clinica medica della R.a Università di Padova.
Efficace nelle malattie dello stomaco, intestini, reumatismo cronico.
Preservativo delle epidemie e della difterite.
Vendesi nei principali negozi.
Eccellente da beversi mescolata al vino. Ottimo dissetante e rinfrescante. Di sapore aggradevole. Approvata dal R. Ministero ungherese come acqua di cura.
Deposito Generale presso
GIOV. GAJARDI - Via del Coroneo 3.
Premiata con medaglia d'oro a Trieste, Vienna, Budapest, Liegi ecc.